

## Ogni attività un'avventura

*di Rosa di Maio, II.ZZ. Fo.Ca Parma*

Facciamo un gioco: la prima cosa che ti viene in mente se dico scout. La prima cosa che mi viene in mente? La possibilità di fare amicizie e vivere esperienze formative divertendosi, la formazione fisica, morale e spirituale dei ragazzi, imparare facendo, attraverso attività all'aria aperta e a gruppi, ma se lo scoutismo è tutto questo perché in alcuni casi **prima di ogni attività ci si sente scarichi e demotivati?** Probabilmente questo mondo sta andando a una velocità troppo forte per noi, ci vengono richieste competenze sempre più alte, ci si addossano sempre più responsabilità. È come se questa vita ci volesse ingabbiare in uno schema troppo uguale per tutti, ma lo scoutismo non ha schemi, lavora di mente, di cuore e di pancia. Capita sempre più spesso che prima di ogni riunione si perda l'entusiasmo e il mordente, ma per nostra fortuna nel momento

in cui ci ritroviamo accerchiati dai nostri ragazzi, **il nostro entusiasmo e la nostra gioia di vivere momenti unici con loro ritorna a galla.** La nostra voglia di fare e far diventare i nostri ragazzi cittadini unici di questo mondo ritorna a risplendere, le preoccupazioni, le pesantezze e gli affanni dei problemi quotidiani, lavorativi e familiari vengono eclissati da quei sorrisi smaglianti, da quei occhi che ti fissano come per dire "noi siamo pronti, tu capo facci vivere esperienze che nessun altro può regalarci". Allora ti torna in mente la promessa, non solo quella scout, ma anche quella fatta a te stesso e a Dio, quella di condividere un ideale. Rendere i nostri ragazzi consapevoli che quanto accade intorno a loro non può lasciarli indifferenti, ma trovare il tempo per riflettere. Siamo tutti nella stessa tempesta, ma non tutti sulla stessa barca. Essere scout significa assumersi la responsabilità delle proprie scelte, saper scegliere davanti a un bivio, saper

guardare sempre al di là della siepe, perdersi nelle piccole cose e allo stesso tempo affrontare le mille difficoltà che la vita ti presenta. **Allora tu capo non pensi più che prima della riunione eri stanco perché afflitto dalla pesantezza dei mille pensieri che questo mondo ti ha buttato addosso, i tuoi ragazzi sono la tua priorità.** Il tuo benessere è la tua meta e sai che questi ragazzi se pur giovani ti renderanno una persona migliore. Avviene uno scambio miracoloso. Loro con te e tu in loro, gli scout non sono un passatempo, sono un progetto per poter dare strumenti per affrontare la vita che ci aspetta: Essere pronti a tutto, capire chi sei, da solo e nel gruppo, fornire ciò che serve per formare la propria personalità. Adesso tocca a te, è tutto nelle tue mani, nella tua forza di volontà...sta tutto a te decidere come affrontare questo momento! È facile mollare tutto, ma è coraggioso affrontare la situazione di petto! Tutti gli sforzi verranno ripagati a dovere.

## LA BUSSOLA

di don Andrea Turchini  
AE regionale

**N**on ne ho voglia (Mt 21, 28-32). **Queste parole escono dalle nostre labbra quando il nostro cuore è diviso dalla nostra mente: la mente ci dice cosa sia giusto sempre, il cuore ci dice cosa ci appassiona in quel momento. "Non ne ho voglia" rivela il mio "qui ed ora", non le mie scelte di fondo; rivela la mia stanchezza, il mio desiderio di essere altrove. Dove mi condurranno i miei piedi? È sui piedi che verifico la verità delle mie scelte, non nella mia mente e neppure nel mio cuore.**

## La fatica di partire

*di Marco Penni, Incaricato Fo.Ca Zona di Forlì*

**Q**ualche giorno fa ho incontrato un sacerdote, che è anche formatore, che mi ha ricordato che **scegliere è anche perdere.** Ma cosa perdiamo? Vi è mai capitato di dover **andare in uscita con zero voglia?** Ero in clan, stavamo per partire per il campo di servizio nel periodo natalizio, era tutto affidato ai ragazzi ma non era ben chiaro cosa avremmo fatto. Per giunta molti ragazzi all'ultimo hanno dato forfait, quindi ci ritrovammo a partire in dieci anziché ventiquattro. La mattina del ritrovo per me è stata dura trovare la carica per partire e accogliere i ragazzi con lo spirito adatto, diciamo che ho indossato un po' una maschera. Ma poi fatto il primo passo **tutto è andato liscio,** anche se il clan era dimezzato siamo riusciti a fare gruppo, a conoscerci meglio. Sicuramente **scegliere di partire, con le aspettative che avevo, mi ha fatto fare fatica,** perdendo anche la bellezza di stare con i cari nel periodo natalizio, ma mi ha regalato un forte momento di condivisione, di crescita personale e di comunità.

